

Enpam: aspettando la riforma

Dovrebbe partire nel 2013 e per spiegarne le linee di indirizzo - anticipate dal vicepresidente vicario Alberto Oliveti durante il 66° Congresso Fimmg - l'Ente previdenziale, in un momento delicato, ha chiamato a raccolta a Roma tutti i presidenti degli Ordini dei medici e degli Albi degli odontoiatri, dei membri delle consulte dei 5 Fondi Enpam, oltre a sindacati e associazioni di categoria

La notizia del commissariamento dell'Enpam a mezzo stampa è finita con una querela da parte dell'Ente verso una nota testata giornalistica e le recenti considerazioni favorevoli sui conti della Commissione Bicamerale hanno per un momento rasserenato gli animi di gran parte dei medici. Ma la bonaccia è durata poco. A riportare di nuovo lo scompiglio è stata la notizia della perquisizione della sede romana dell'Ente da parte della Guardia di Finanza per l'inchiesta sui titoli derivati. Il reato ipotizzato è di truffa verso ignoti. L'intervento delle Fiamme gialle fa seguito all'esposto presentato nel maggio scorso da un consigliere del CdA dell'Ente e da cinque presidenti Omceo (Ordine di Catania; di Ferrara; di Potenza; di Bologna; di Latina). Come specificato dall'Enpam, quello che è avvenuto è un atto dovuto che da seguito alle denunce e alla conse-

guente indagine per truffa in cui "l'Ente è parte offesa": gli accertamenti, infatti, sono "diretta conseguenza dell'interessamento della magistratura che indaga contro ignoti". Il CdA dell'Ente ha già deciso di costituirsi parte civile nel caso in cui l'indagine della magistratura rivelasse responsabilità precise.

■ La necessità di un cambiamento

Ma, lasciando a latere la cronaca giudiziaria, con la Finanziaria del 2007, una riforma dell'Ente si è resa necessaria poiché si è portato da 15 a 30 anni il periodo per il quale l'Enpam è tenuta a garantire l'equilibrio dei conti. A questa riforma il nuovo CdA sta lavorando dal luglio 2010, mese in cui il nuovo consiglio d'amministrazione si è insediato e ha anche avviato la riforma della gestione del patrimonio e quella dello Statuto. Le linee di indirizzo stanno già prendendo forma e

sono state annunciate dal vicepresidente vicario **Alberto Oliveti** a Villasilimus (CA), durante il 66° Congresso Fimmg. Esse prevedono l'innalzamento dell'età per la pensione ordinaria di vecchiaia, che dovrebbe passare dai 65 ai 68 anni, con una gradualità di sei mesi ogni anno (65.5 anni nel 2013; 66 nel 2014; 66.5 nel 2015; 67 nel 2016; 67.5 nel 2017; 68 nel 2018).

Crescerebbe l'aliquota per il Fondo di Previdenza di Medicina Generale, Continuità Assistenziale e Pediatri di libera scelta, dal 16.5% al 26-27%, con una gradualità che dovrebbe partire dal 2015 per arrivare a regime nel 2026. Attualmente, secondo i dati Enpam, circa la metà dei medici convenzionati lavora fino a 70 anni, anche se si comincia a evidenziare una crescita del numero di quanti scelgono invece di andare in pensione prima (2.5% nel 2001; il 27.4% 2011). Resterà comunque aperta la possibilità di accedere alla pensione di vecchiaia a partire dai 58 anni, fermo restando avere accumulato almeno 35 anni di contribuzione.

Le conclusioni della Commissione Bicamerale e la nota dell'Enpam

La Commissione bicamerale di controllo sugli enti di previdenza e assistenza ha espresso "considerazioni conclusive favorevoli" sui conti dell'Enpam.

"Le valutazioni - si legge sul sito dell'Enpam - si riferiscono ai bilanci consuntivi 2007-2008, ai bilanci preventivi 2008-2009 e al bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2006. Le conclusioni favorevoli sono state legate a tre condizioni: - l'introduzione di correttivi al sistema pensionistico per garantire la sostenibilità di lungo periodo; - l'evitare in futuro investimenti in titoli ad alto indice di rischio; - la riduzione dei costi di gestione". "Vogliamo ringraziare la Commissione parlamentare per il lavoro svolto e per le raccomandazioni espresse - ha detto il vicepresidente vicario dell'Enpam **Alberto Oliveti** -. Ci fa piacere notare che il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha lavorato in piena sintonia con l'organismo bicamerale. Proprio in questi giorni, infatti, siamo impegnati nel presentare, nei congressi medici e negli incontri organizzati dagli Ordini, la riforma pensionistica che permetterà di raggiungere la sostenibilità richiesta dalla legge. Inoltre abbiamo già modificato il modello organizzativo degli investimenti, per assicurarci che le scelte vengano fatte con la maggiore prudenza possibile. Infine, l'Enpam si appresta ad approvare, in occasione del voto sul prossimo bilancio preventivo, un piano triennale di risparmi che consentirà tagli ai costi di gestione per 14 milioni di euro".

■ Gli Stati Generali

Queste scelte saranno al centro della discussione che si terrà a Roma dove l'Enpam ha convocato il 4 e 5 novembre gli Stati Generali. Nella capitale confluiranno tutti i presidenti degli Ordini dei medici e degli Albi degli odontoiatri, dei membri delle consulte dei 5 Fondi Enpam, oltre ai rappresentanti di sindacati e associazioni del mondo medico. Bisognerà comunque aspettare l'approvazione del Consiglio nazionale e del CdA dell'Ente nonché il vaglio del ministero del Lavoro e di quello dell'Economia prima che la riforma diventi operativa.